

Milano, 3 aprile 2020

COMUNICATO STAMPA

***Si interrompono le trattative tra le componenti della filiera distributiva della stampa per individuare misure per la gestione dell'emergenza COVID-19 nella rete delle Edicole. Le Edicole sono in prima linea per assicurare il diritto dei cittadini di essere informati e quello degli Editori di informare, ma sono "sole".***

Dopo 20 giorni di discussione si interrompono - con un nulla di fatto - le trattative all'interno della filiera distributiva della carta stampata, tra FIEG, Distributori Nazionali, Associazioni dei Distributori Locali e Associazioni degli Edicolanti, per trovare delle soluzioni condivise all'emergenza COVID-19 e alla crisi di liquidità che presto interesserà tutti i rivenditori.

*"La rottura delle trattative è una sconfitta per tutta la filiera"* ha commentato il Presidente SNAG Andrea Innocenti *"personalmente ho cercato fino all'ultimo istante una soluzione alle tante difficoltà che incontrano gli edicolanti in queste ore. Un accordo di sistema sarebbe stato un segnale importante: avrebbe dimostrato che tutte le componenti della filiera remano nella stessa direzione. Purtroppo non è stato possibile. Le Edicole stanno facendo la loro parte. Sono in prima linea per assicurare il diritto dei cittadini di essere informati e quello degli Editori di informare, ma sono **sole**".*

*"Le Edicole" ha proseguito Innocenti "meriterebbero di essere aiutate e valorizzate in questo difficile momento, invece la filiera si è dimostrata incapace di trovare soluzioni condivise. Avevano solo chiesto di non pagare in anticipo alcune pubblicazioni e di posticiparne il pagamento al momento della resa dell'invenduto, ma pare che i sistemi informatici della distribuzione locale non lo consentano. Ma l'emergenza persiste e si somma ad una crisi strutturale ultradecennale. Anche sulla flessibilità nelle rese e nei pagamenti non è stato possibile trovare una quadra. La situazione però resta grave. A breve le Edicole potrebbero non essere in grado di continuare ad operare per le enormi anticipazioni finanziarie cui sono soggette e potrebbero trovarsi nell'impossibilità materiale di fornire un servizio essenziale ai cittadini. Servono misure per scongiurare una imminente crisi di liquidità. Mi auguro che il Governo possa introdurre qualche misura specifica per sostenere le edicole, altrimenti, visti i ridotti volumi di vendita e l'esposizione finanziaria, sarà difficile assicurare la continuità del servizio al cittadino. Tutto il servizio grava infatti sulle spalle degli edicolanti, anche le consegne a domicilio, ma senza risorse e incentivi, e con le limitazioni alla circolazione connesse all'emergenza COVID-19 e i ridotti volumi di vendita, non è pensabile scaricare tutto sugli Edicolanti".*